

# Oliver Czarnetta

## Il tempo si ferma

25 novembre 2017 – 20 gennaio 2018

„Il fascino della fotografia per me si trova nel fascino che una cosa „è stata“. In una fotografia mi affascina il fatto che essa ha a che fare con la morte...L'unico evento è la morte. Tutto il resto è discorso. Tutto il resto è linguaggio. La realtà non è afferrabile, non può essere detenuta. La realtà è sempre linguaggio che si riferisce ad un'altro linguaggio. La morte è l'evento che esce fuori dal linguaggio.“

da: Barthes, Roland: Die helle Kammer. Bemerkungen zur Photographie, Suhrkamp Verlag, 1989, F.a.M.  
Thomas, Thierry: Roland Barthes. Ein Meister der Dechiffrierkunst, Dokumentation, Frankreich 2013

In sua mostra personale “Il tempo si ferma” Oliver Czarnetta si dedica al tema della comprensione del tempo, della memoria e dell'identità.

Le sculture di Oliver Czarnetta sono discussioni filosofici con gli argomenti essenziali della vita. I suoi oggetti composti di resina, di reperto, plastica, metallo e di calcestruzzo sono trasposizioni plastici di domande che tormentano l'artista chi vive ad Aquisgrana. Nella maggior parte dei casi i reperti stessi formano delle domande nella mente di Czarnetta. Avendo trovato una cassetta piena di fotografie al mercatino, Czarnetta scoprii la storia della famiglia Pielot chi viveva nei pressi di Lipsia in Sassonia. Con le foto si poteva ricostruire la vita familiare attraverso decenni. Una vita oramai dimenticata, congelata pero in immagini. Ad un tratto lo scultore Czarnetta si trovava di fronte al tema del tempo e del concetto del tempo. E la tematica del tempo è collegata strettamente anche al tema dell'identità. Le fotografie sono capaci di frenare il tempo e di fissarlo in un momento che genera l'identità. Come se uno potesse frenare la traiettoria delle cose. La nozione che la vita ha un aspetto processuale, cioè che l'identità e l'esistenza umana sono fluenti e sottomesse al flusso del tempo è una cognizione sgradevole. Al contrario l'essere umano cerca di trovare un appoggio, per esempio nella propria storiografia che si racconta per esempio attraverso delle foto. „Immaginarsi il tempo come un fiume del quale siamo in balia, è una metafora molto sforzata. Sarebbe più preciso di immaginarci come raggi di luce che corrono per l'acqua. Il tempo si ferma, e noi `ci processiamo' lì dentro. Siamo più attivi di quanto pensiamo“, dice Oliver Czarnetta. Le sue sculture ed i suoi oggetti sono reazioni a questa cognizione. Per questo le conclusioni di Roland Barthes che la realtà non è afferrabile e che la morte immaginata come un flusso di tempo esaurito sono le sicurezze unicamente fissabili sono da analizzare criticamente. Con la sua installazione spaziale „Il tempo si ferma“ Oliver Czarnetta controbatte l'onnipotenza della morte. Perché l'Arte è capace di staccarsi dal linguaggio e dal discorso e di mettere in evidenza la realtà che diventa poi visibile ed afferrabile. L'Arte ci riesce a attribuire al flusso del tempo un'altra storiografia. Contra corrente. L'Arte è quell'evento che esce fuori dalla realtà.

Claudia Cosmo

GALERIE ROMPONE  
[www.romponeartspace.com](http://www.romponeartspace.com)